

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

ATTO N. DD 4761

Torino, 08/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SITO SAA – COLLETTORE MEDIANO SMAT, TRATTO TR020-MT030, C.SO UNITA' D'ITALIA, PRESSI SCUOLA AMMINISTRAZIONE AZIENDALE (SAA). PROCEDIMENTO EX ART. 242-TER DEL D.LGS.152/2006: PRESA D'ATTO DEL PIANO DI INDAGINI PRELIMINARI, DELLE CONDIZIONI DI CUI AL COMMA 1, DELLE MISURE DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E DELLE DESTINAZIONI D'USO PER IL TRATTO TR020.

Vista la comunicazione trasmessa da Colmeto S.c.ar.l. in data 10/04/2024 con nota prot. n. 24-001323 (ns. prot. 3837 dell'11/04/2024), da cui emerge una potenziale contaminazione ambientale del sito in oggetto nel tratto TR020, delimitato a nord dal pozzo PZ050 ed a sud dal pozzo PC060, e nella quale vi sono espresse le conseguenti misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, già notificate da Colmeto S.c.ar.l. allo SPRESAL ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 81/2008 via pec in data 27/11/2023, prot 23-003164.

Tenuto conto che la Divisione scrivente ha considerato la nota sopra citata quale comunicazione agli enti competenti di potenziale contaminazione ambientale ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/06 (ns. prot. 4195 del 19/04/2024).

Considerato che la situazione di potenziale contaminazione è stata riscontrata durante le attività di scavo propedeutiche alla realizzazione della trincea denominata TR020 dell'opera in oggetto, a seguito di alcune indagini di approfondimento e caratterizzazione dei terreni svolte dopo che è emersa la pre-esistenza di manufatti contenenti amianto nonché di materiale antropico di varia natura nel sottosuolo.

Considerato che Colmeto S.c.ar.l. con la medesima nota, al fine di poter proseguire con i lavori attuando la procedura di cui all'art. 242-ter del d.lgs.152/06, ha proposto ulteriori indagini ambientali nei nuovi punti S1-S2-S3-S4 da realizzare ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, specificando altresì le modalità operative che intende adottare nel corso della loro esecuzione e per la prosecuzione dei lavori.



Tenuto conto che il sito in oggetto ricade interamente all'interno dei confini amministrativi comunali in un'area destinata a giardino (giardino Giuseppe Levi) ed in parte a pista ciclopedonale su c.so Unità d'Italia ed è di proprietà della Città di Torino.

Tenuto conto che nella nota prot. n. 24-001323 (ns. prot. 3837 dell'11/04/2024) non erano presenti alcune informazioni fondamentali per la descrizione della potenziale contaminazione ambientale riscontrata (localizzazione dei sondaggi, rapporti di prova, sintesi dei risultati delle indagini, ...) e **considerato** che con nota prot. 4195 del 19/04/2024 è stata richiesta a Colmeto S.c.ar.l. la trasmissione della documentazione integrativa, chiedendo al contempo parere agli Enti, da esprimere entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni richieste, in merito all'applicabilità della procedura prevista dall'art. 242-ter del d.lgs.152/06 ai fini della realizzabilità degli interventi previsti, demandando al termine dei lavori di realizzazione dell'idropolitana la gestione del procedimento di bonifica da parte della Città di Torino, in qualità di proprietaria dell'area non responsabile della contaminazione.

Considerato che con nota prot. n. 24-001559 del 8/05/2024 (ns. prot. 4838 del 8/05/2024) Colmeto S.c.ar.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Visto il parere della Città Metropolitana di Torino prot. 69419/TA1/GLS del 17/05/2024 (ns. prot. 5296 del 20/05/2024) con il quale, alla luce delle conoscenze al momento disponibili ed in attesa delle risultanze delle indagini preliminari integrative, non ha rilevato elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti e descritti da Colmeto S.c.ar.l. e le condizioni di cui ai commi 1 ed 1-bis dell'art. 242-ter del D.lgs.152/2006, evidenziando però l'opportunità che i lavori che comportino una interazione con matrici ambientali inquinate e/o con presenza di materiali contenenti amianto vengano eseguite da imprese iscritte nelle categorie 9 e/o 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. (**Allegato 1**)

Visto il contributo tecnico di Arpa Piemonte pervenuto con nota prot. 49951 del 3/06/2024 (ns. prot. 5841 del 4/06/2024), anticipato a Colmeto S.c.ar.l. dalla Città Metropolitana di Torino con nota prot. 2090/TA1/GLS del 19/06/2024 (ns. prot. 6475 del 20/06/2024), con il quale Arpa, pur ritenendo condivisibile l'approccio presentato per le indagini integrative e le modalità operative proposte, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti a Colmeto S.c.ar.l., oltre che fornire alcune prescrizioni in merito al piano di indagine proposto ed alle modalità operative previste. (**Allegato 2**)

Considerato che nel medesimo contributo Arpa Piemonte ha evidenziato che anche le aree circostanti il tracciato della trincea potrebbero essere interessate dai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), che dovranno essere gestiti nell'ambito di un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 o dell'art. 245 del d.lgs. 152/06, prevedendo inoltre l'esecuzione del test di cessione ai sensi del d.m. 5/02/1998 per il terreno di riporto che resterà in posto.

Tenuto conto che Arpa ha altresì espresso la necessità di definire i limiti normativi di riferimento da utilizzare per il confronto con i risultati analitici in base alla destinazione urbanistica del sito e che, qualora permangano in sito (nell'ambito di un'eventuale futura messa in sicurezza permanente) i frammenti di cemento amianto rinvenuti, le aree coinvolte siano debitamente delimitate e segnalate, nonché riportate negli strumenti urbanistici quale vincolo al fine di garantirne la permanenza e la manutenzione nel tempo.

Considerato che nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in data 11/04/2024 e 5/06/2024 tra Città

Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte e Città di Torino sono state definite le CSC di riferimento per ciascuna opera prevista per l'intera tratta del Collettore Mediano ricadente nei confini amministrativi della Città di Torino e che i relativi verbali sono stati trasmessi ai soggetti interessati dalla Direzione Area 3 della Città di Torino con nota prot. 15283 del 17/06/2024. (**Allegato 3**)

Vista la nota trasmessa da Colmeto S.c.ar.l. prot. n. 24-001935 del 5/06/2024 (ns. prot. 5974 del 6/06/2024), con cui ha comunicato ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/06 una potenziale contaminazione a causa del rinvenimento di materiale antropico contenente amianto nel corso dei lavori per la realizzazione del microtunnel denominato MT030, che dal pozzo PC060, posto all'estremità sud del tracciato della trincea TR020, prosegue in sotterranea in direzione ovest.

Vista la successiva nota prot. n. 24-002004 del 13/06/2024 (ns. prot. 6243 del 14/06/2024), con cui Colmeto S.c.ar.l. ha proposto l'esecuzione di un'indagine ambientale mirata a verificare la presenza di materiale contenente amianto (MCA) nel tratto dell'MT030 oggetto di prossimo scavo rientrante sempre all'interno del giardino Giuseppe Levi nei punti P1-P2-P3.

Vista la nota prot. 6677 del 28/06/2024 con cui la Divisione scrivente, preso atto della continuità dei due tratti TR020 ed MT030 dell'opera (collegati dal pozzo di caduta denominato PC060) e dell'omogeneità delle superfici e del regime proprietario su cui insistono, ha ritenuto di poter avviare per entrambi i tratti un'unica procedura di cui all'art. 242-ter del d.lgs.152/06 definendo, con riferimento ai verbali trasmessi dalla Direzione Area 3 della Città di Torino con nota prot. 15283 del 17/06/2024, i limiti CSC applicabili per ciascun tratto. (**Allegato 4**)

Considerato che con medesima nota è stata richiesta a Colmeto S.c.ar.l. la trasmissione di alcune informazioni integrative in merito alla tratta MT030 e di quanto richiesto da Arpa Piemonte con il contributo tecnico prot. n. 49951 del 3/06/2024 per il tratto TR020, chiedendo al contempo agli Enti di esprimere le proprie valutazioni, entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni richieste, in merito al piano di indagine ambientale proposto nonché all'applicabilità della procedura prevista dall'art. 242-ter del d.lgs.152/06 ai fini della realizzabilità degli interventi previsti.

Vista la documentazione integrativa trasmessa da Colmeto S.c.ar.l. con nota prot. n. 24-002213 del 28/06/2024 (ns. prot. 6732 del 1/07/2024) in relazione al tratto TR020.

Considerato che con nota prot. 63326 del 12/07/2024 (ns. prot. 7123 del 12/07/2024) Arpa Piemonte, preso atto delle ultime integrazioni relative al tratto TR020, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori indagini integrative nei punti C3B-C4B-C6B, precedentemente limitate alla sola ricerca della presenza di amianto, estendendole anche agli altri contaminanti riscontrati lungo il tracciato nelle indagini preliminari e finalizzate, in particolare, alla delimitazione verticale della contaminazione stessa. (**Allegato 5**)

Considerato che in data 11/07/2024 è stata trasmessa da Colmeto S.c.ar.l. la documentazione integrativa con nota prot. n. 24-002426 (ns. prot. 7138 del 15/07/2024) relativamente al tratto MT030.

Visto il parere della Città Metropolitana di Torino prot. n. 102620/TA1/GLS del 18/07/2024 (ns. prot. n.7363 del 19/07/2024) con il quale, prendendo atto di quanto espresso nella nota prot. 6677 del 28/06/2024 della Città nel definire le CSC applicabili e nel ricondurre i tratti TR020 e MT030 all'interno di un'unica procedura ai sensi del 242-ter, ha confermato anche per il tratto MT030 quanto già espresso con il parere prot. n. 69419/TA1/GLS del 17/05/2024 per il tratto TR020. (**Allegato 6**)

Vista la nota prot. 7383 del 19/07/2024 con cui la Divisione scrivente ha chiesto agli Enti di esprimere entro il giorno 10/08/2024 le proprie valutazioni in merito alla documentazione integrativa relativa al tratto MT030 pervenuta con nota prot. n. 24-002426 e **considerato** che con medesima nota è stato trasmesso a Colmeto S.c.ar.l. il contributo di Arpa Piemonte prot. 63326 del 12/07/2024 affinché ne prendesse atto ed aggiornasse il piano delle indagini integrative attinenti al tratto TR020 inizialmente proposto con nota prot. 24-001559 dell'8/05/2024 (ns. prot. 4838 del 8/05/2024) con quanto richiesto nella nota di Arpa sopra citata.

Considerato che in data 23/07/2024 (ns. prot. 7701 del 31/07/2024) per le vie brevi Arpa Piemonte ha specificato all'ufficio bonifiche che la profondità di indagine nei punti C3B-C4B-C6B deve essere analoga a quella prevista nei punti S1-S2-S3-S4.

Vista la nota inviata da Colmeto S.c.ar.l. in data 30/07/2024 con nota prot. n. 24-002718 (ns. prot. 7671 del 31/07/2024), con cui sono stati trasmessi i risultati relativi al piano di indagine proposto per il tratto MT030 con nota prot. n. 24-002004 del 13/06/2024 (ns. prot. 6243 del 14/06/2024) ed integrato con nota prot. n. 24-002426 dell'11/07/2024 (ns. prot. 7138 del 15/07/2024), la cui esecuzione è stata anticipata per esigenze di cantiere nelle more dell'approvazione finale del piano stesso da parte di tutti gli Enti.

Preso atto che nella medesima nota, alla luce di quanto riscontrato con le recenti indagini di cui sopra, è stato richiesto di escludere il tratto MT030 dal procedimento di bonifica di cui alla notifica preliminare trasmessa agli Enti ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/06 con nota prot. n. 24-001935 del 5/06/2024 (ns. prot. 5974 del 6/06/2024).

Considerato che dai risultati delle indagini integrative per il tratto MT030 non sono emersi superamenti delle CSC di riferimento per la sezione interessata dal microtunnel (colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006, in quanto servizio tecnologico) ma si sono invece riscontrati superamenti delle CSC di riferimento in alcuni strati del terreno di riporto soprastante (colonna A della tabella 1, in quanto area adibita a verde pubblico).

Preso atto altresì che contestualmente, alla luce di quanto riscontrato con le indagini preliminari già condotte e delle CSC applicabili, è stato richiesto di escludere il tratto di TR020 compreso tra il pozzo PZ050 ed il punto d'indagine C8 dal procedimento di bonifica ai sensi degli artt. 245 e 242-ter del d.lgs.152/06.

Tenuto conto che tale porzione di trincea TR020 è escluso dal tratto in cui sono previste le indagini integrative proposte da Colmeto ed integrate da Arpa Piemonte.

Tenuto conto che i risultati di tutte le indagini preliminari ed integrative consentiranno altresì di definire con maggior precisione gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente che potrebbero essere adottati in futuro al termine dei lavori.

Ritenuto opportuno pertanto definire l'effettiva estensione dell'area da sottoporre a procedimento di bonifica solo a conclusione di tutte le indagini previste previo confronto con gli Enti.

Tenuto conto che per quanto attiene il tratto TR020 il piano di indagine integrativo è stato valutato da parte degli Enti e risulta ormai definito, mentre per il tratto MT030 non vi è ancora una valutazione finale da parte di tutti gli Enti.

Considerato che le indagini integrative e le successive lavorazioni previste nel tratto TR020 non interferiscono con quanto verrà stabilito per il tratto MT030, data la differente tipologia di intervento tra i due tratti e l'elemento di discontinuità rappresentato dal pozzo di caduta PC060.

Considerato che il collettore in oggetto costituisce un'opera lineare di pubblico interesse e strategica per l'efficientamento della rete fognaria intercomunale pubblica esistente e **ritenuto** opportuno pertanto consentire al più presto la ripresa dei lavori al termine dell'esecuzione delle indagini integrative proposte per ciascun tratto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;
- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

1) di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa Piemonte, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 242-ter del d.lgs 152/06, in merito al piano di indagini preliminari presentato da Colmeto S.c.ar.l. con nota ns. prot. 3837 del 11/04/2024, successivamente integrato con le note ns. prot. 4838 del 8/05/2024 e prot. 6732 del 1/07/2024, limitatamente al tratto TR020, del sito denominato 'SAA – Collettore mediano SMAT, tratto TR020-MT030', localizzato a Torino lungo c.so Unità d'Italia ed il giardino Giuseppe Levi in prossimità della Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA);

2) di prendere atto della valutazione preliminare favorevole da parte della Città Metropolitana di Torino e di Arpa Piemonte, con prescrizioni ed alla luce delle conoscenze al momento disponibili, circa la verifica che gli interventi previsti da Colmeto S.c.ar.l. siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto d.lgs.81/2008, ai sensi del comma1 dell'art. 242 ter del d.lgs 152/06;

3) di prendere atto dei superamenti delle CSC di riferimento nel tratto MT030 al di sopra della sezione di scavo del microtunnel e **di confermare** pertanto la necessità di consentire il proseguimento delle lavorazioni previste all'interno di un'unica procedura di cui all'art.242-ter per entrambi i tratti TR020 e MT030; (**Allegato 7**)

4) di rimandare la decisione conclusiva e la stesura del conseguente provvedimento amministrativo in merito all'avvio della procedura ex art. 242-ter al tratto MT030 in seguito all'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti entro i termini previsti;

5) di richiedere a Colmeto S.c.ar.l. il rispetto delle seguenti richieste/prescrizioni contenute nei pareri pervenuti dalla Città Metropolitana di Torino (ns. prot. 5296 del 20/05/2024) e da Arpa Piemonte (note ns. prot. 5841 del 4/06/2024 e prot. 7123 del 12/07/2024), ed allegati al presente provvedimento:

a) i lavori che comportano una interazione con matrici ambientali inquinate e/o con presenza di materiali contenenti amianto dovranno essere eseguiti da imprese iscritte nelle categorie 9 e/o 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

b) il set delle indagini integrative dovrà comprendere, oltre a quanto proposto, anche i solventi organoalogenati ed i composti aromatici, i cui limiti sono stati definiti dal parere ISS;

c) le indagini previste nei nuovi punti S1-S2-S3-S4 dovranno essere estese anche ai punti C3B, C4B e C6B per lo strato non ancora campionato nelle precedenti indagini e fino alla medesima profondità dei nuovi punti di indagine proposti, al fine di consentire la delimitazione verticale della contaminazione;

d) nei settori in cui sono stati rinvenuti frammenti di cemento amianto, ove non completamente rimossi e/o la cui presenza possa interessare anche il terreno al di sotto della sezione di scavo, dovrà essere prevista, al di sopra del geotessuto proposto, la posa di una rete di allerta e di strisce segnaletiche riportanti la lettera "A" al fine di evidenziare, al di sotto di tale sezione di confinamento, la presenza di rifiuti/terreni di riporto contenenti amianto;

e) delimitare con esattezza i settori interessati dal rinvenimento dei frammenti di cemento amianto;

f) i materiali movimentati dagli scavi dell'opera dovranno essere, cautelativamente, inumiditi al fine di evitare la dispersione delle polveri, potenzialmente contenenti amianto e dovranno essere messe in atto tutte le misure di cautela legate ai rischi sanitari per la movimentazione di terreno contenente amianto, sia per i lavoratori presenti, che per la popolazione residente in prossimità del cantiere stesso;

g) dovrà essere dettagliata la tipologia di materiale di riporto e di rifiuto che si riscontrerà nel corso degli scavi e delle indagini integrative, prevedendo l'esecuzione del test di cessione ai sensi del d.m. 5/02/1998 sul terreno di riporto che eventualmente resterà in posto;

6) di rimandare a dopo l'esecuzione delle indagini preliminari ed acquisizione dei relativi esiti analitici la verifica definitiva di cui al precedente punto 2 del dispositivo;

7) di prendere atto che, a seguito di quanto convenuto nel corso dei tavoli tecnici tenutisi in data 11/04/2024 e 5/06/2024 tra Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte e Città di Torino, sono state definite le CSC di riferimento per ciascuna opera prevista per l'intera tratta del Collettore Mediano ricadente nei confini amministrativi della Città di Torino e che, in base a quanto comunicato con nota prot. 6677 del 28/06/2024, i limiti di riferimento di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs. 152/2006 sono quelli della colonna A per i manufatti puntuali (righe n. 20-21-23) e della colonna B per i manufatti lineari (riga n. 5 per scavi in sotterranea e riga n. 1 per scavi a cielo aperto), in dettaglio:

i) colonna A: TR020: pozzo PC060; trincea settore sud, ricadente sul giardino Giuseppe Levi; MT030: area ricadente all'interno del giardino Giuseppe Levi, ad eccezione dei volumi di terra

coincidenti con l'ingombro del manufatto;

ii) colonna B: TR020: pozzi PZ050 e PM010; trincea settore est, in corrispondenza della pista ciclabile su c.so Unità d'Italia; MT030: volumi di terra coincidenti con l'ingombro del manufatto in sotterraneo;

8) di richiedere l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento previsto per le opere in progetto e redatto ai sensi del d.lgs.81/2008 a seguito di quanto emerso dalle indagini finora svolte e di quanto espresso nei pareri e contributi pervenuti dagli Enti e sopra citati;

9) di trasmettere agli Enti, al termine di tutte le indagini ambientali svolte e previste per i tratti TR020 e MT030, comprese le opere puntuali ivi presenti PC060, PZ050 e PM010, una relazione riassuntiva contenente l'esito di quanto riscontrato e le informazioni richieste di cui al punto 5 lett. 'e' e 'g' del dispositivo;

10) di richiedere la redazione e la trasmissione di una planimetria georeferita su carta tecnica comunale, in formato .dwg, riportante il rilievo topografico degli scavi realizzati e delle opere previste, riportando tutti i punti di indagine ed evidenziando le aree in cui sono stati riscontrati i frammenti di cemento amianto, al fine di individuare con esattezza le aree da sottoporre a vincolo urbanistico;

11) di richiedere la trasmissione di un cronoprogramma aggiornato delle attività e delle lavorazioni previste;

12) di trasmettere entro 30 giorni dalla fine lavori una relazione conclusiva agli Enti, corredata di idonea documentazione fotografica e della planimetria di cui al precedente punto 10), riportante la descrizione delle lavorazioni effettuate e dei materiali impiegati;

13) di prendere atto della gestione e delle misure di sicurezza di emergenza previste per i terreni contenenti frammenti di cemento amianto e della notifica fatta ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 81/2008 da Colmeto S.c.ar.l. allo SPRESAL tramite nota prot. prot 23-003164 in data 27/11/2023;

14) di prendere atto dei valori di contaminazione finora riscontrati nei tratti TR020 ed MT030, comprensivi delle opere puntuali ivi presenti, e di rimandare a dopo il termine dei lavori di realizzazione dell'idropolitana la gestione del procedimento di bonifica da parte della Città di Torino in qualità di proprietario dell'area non responsabile della contaminazione;

15) di prendere atto che l'estensione della contaminazione dovrà essere verificata anche nelle aree adiacenti alle impronte degli scavi previsti e realizzati mediante la procedura di cui all'art. 242-ter;

16) di dare atto che nel futuro procedimento di bonifica dovrà essere dettagliata la tipologia di materiale di riporto e di rifiuto che si risconterà nel corso delle ulteriori attività di caratterizzazione, **e di prevedere** l'esecuzione del test di cessione ai sensi del d.m. 5/02/1998 sul terreno di riporto che eventualmente resterà in loco;

17) di richiedere che le misure di segnalazione e di messa in sicurezza del materiale contenente amianto costituiscano vincolo urbanistico per quei settori in cui è stato rinvenuto, al fine di garantire la permanenza e la manutenzione delle misure di sicurezza nel tempo;

18) di ritenere opportuno individuare la perimetrazione finale del sito solo al termine dei lavori

che saranno realizzati nell'area in oggetto mediante la procedura di cui all'art. 242-ter, in base anche all'effettiva contaminazione che si risconterà nelle aree adiacenti alle impronte degli scavi;

19) di trasmettere la presente determinazione a Colmeto S.c.ar.l. e, per le rispettive competenze, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – SISP – Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana, ASL Città di Torino – SPRESAL, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito, Divisione Verde e Parchi, Divisione Mobilità e Viabilità, Servizio Patrimonio, Servizio Servizi al Cittadino Edilizia e Urbanistica e, per conoscenza, a SMAT s.p.a. e Bertolla Ambiente s.r.l.;

20) di pubblicare presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

21) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;

22) di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

23) di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Allegati:

- 1) Parere Città Metropolitana di Torino prot. 69419/TA1/GLS del 17/05/2024 (ns. prot. 5296 del 20/05/2024)
- 2) Parere Arpa Piemonte prot. 49951 del 3/06/2024 (ns. prot. 5841 del 4/06/2024)
- 3) Tabelle delle CSC di riferimento per le opere del Collettore Mediano allegate ai verbali dei tavoli tecnici del 11/04/2024 e 5/06/2024 – prot. 15283 del 17/06/2024 Direzione Area 3
- 4) Nota prot. 6677 del 28/06/2024 Divisione Qualità Ambiente
- 5) Parere Arpa Piemonte prot. 63326 del 12/07/2024 (ns. prot. 7123 del 12/07/2024)
- 6) Parere Città Metropolitana di Torino prot. 102620/TA1/GLS del 18/07/2024 (ns. prot. 7363 del 19/07/2024)
- 7) Planimetria del tracciato sottoposto a procedura 242-ter e delle indagini ambientali realizzate e proposte



. - Rep. DD 08/08/2024.0004761.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da LORENZO DE CRISTOFARO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Lorenzo De Cristofaro